

TEATRO MUSICA

FABRIZIO BENTIVOGLIO

legge PICCOLO ALMANACCO DELL'ATTORE

Un viaggio lieve e profondo nel mestiere dell'attore, tra memoria e palcoscenico, dove la vita si intreccia con l'arte del raccontare.

ARTISTI

Fabrizio Bentivoglio, voce recitante

AidaStudioProduzioni, distribuzione

Editore Baldini + Castoldi

Crediti foto Jasmine Bertusi



Avete mai pensato a cosa significhi davvero “fare l'attore”? In *Piccolo Almanacco dell'attore*, Fabrizio Bentivoglio sceglie la via più semplice e più difficile: raccontarsi. Non c'è cattedra e non ci sono lezioni, ma una narrazione che intreccia vita e teatro, memoria e presente. Con ironia e delicatezza, Bentivoglio apre al pubblico il suo percorso, mostrando che l'arte dell'attore non è mai una conquista definitiva, ma un continuo ricominciare. Un viaggio intimo e universale allo stesso tempo, che ci ricorda come il palcoscenico sia soprattutto un luogo di ascolto, di condivisione e di meraviglia.

Ascolteremo dalla sua voce una serie di insegnamenti pratici e morali dedicati a coloro che decidono di intraprendere la professione attoriale. Bentivoglio si avvale costantemente di episodi della propria vita, riuscendo a imprimere all'opera anche un racconto a suo modo autobiografico: dagli studi alla Civica Scuola d'Arte Drammatica, attraverso gli anni di lavoro a teatro, fino all'approdo al cinema, ricordando colleghi che sono stati per lui fonte di insegnamento e ammirazione – come Gian Maria Volonté e Diego Abatantuono – e registi che sono riusciti a creare, insieme ai loro interpreti, delle vere e proprie famiglie allargate – Gabriele Salvatores e Carlo Mazzacurati tra tutti. Tante sono le gemme di questo almanacco, pietre fondanti di un mestiere tanto ineffabile quanto concreto, come, per esempio, l'invisibilità dell'attore (che deve sparire nel suo personaggio), la pazienza e la perseveranza, il rifiuto dell'improvvisazione, l'importanza di interiorizzare la propria arte, la conoscenza delle lingue e dei dialetti e quella degli altri saperi artistici. Un manuale prezioso e dal forte impatto didattico, eppure umile, sensibile, quasi confessionale, testimonianza di vita e al contempo omaggio alla sacralità della scena e di chi ha saputo calcarla, con uno sguardo impavido e generoso sulla nudità dell'uomo che sta dietro l'attore.

AidaStudioProduzioni, distribuzione
Editore Baldini + Castoldi

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it